

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 40 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN a VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Domande d'indulto
ROMA, 8
A tutt'oggi sono pervenute circa 800 domande di ufficiali ammogliati irregolarmente, che chiedono l'indulto in base alla recente legge sul matrimonio degli ufficiali.
Divisione navale in Oriente
ROMA, 8
Si sono prese delle disposizioni per l'istituzione di una divisione navale in Oriente, ove si temono delle complicazioni.
Il prefetto di Torino
ROMA, 8
Si vocifera che il comm. Ramognino, prefetto di Torino, sarà presto collocato a riposo.
La stessa sorte toccherebbe ad un altro prefetto.
L'ambasciatore di Francia
ROMA, 8
Il signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, conta di non passare il prossimo inverno a Roma.
Egli sarebbe compreso nel movimento diplomatico, che si sta preparando a Parigi.

LE TRUPPE PER L'AFRICA

Le truppe, che, in caso di bisogno, saranno mandate in Africa, verranno prese dai presidi di Roma, Napoli, Bari, Ancona e Firenze.
Non bastando queste, altre se ne toglierebbero dai presidi dell'Alta Italia.
Sempre in caso di bisogno, la Navigazione Generale metterebbe a disposizione del Governo, oltre i piroscafi che già fanno il servizio regolare tra l'Italia e Massaua, altri 4.

Appendice

Num. 55
1870

NOTIZIE DELLA GUERRA

Il Times del 3 ha i seguenti particolari:
Versailles, 30
Il capitano Johnston, corriere del governo inglese, arrivò a Versailles il 20, dopo essere partito da Parigi il 26 con dispacci. Gli fu permesso di partire, dopo avviso al quartier generale del Re, questa mattina per Calais ed il Belgio, ma in avvenire non sarà permesso ad alcun corriere di passare attraverso le linee prussiane.
Telegrafano da Berlino, 2:
Ogni dipartimento francese, occupato dalle truppe tedesche, deve pagare 100.000 franchi d'indennità per i tedeschi espulsi dalla Francia.
È stato scoperto a Nancy un ufficio postale segreto, che comunicava con Parigi.
Molte lettere sequestrate contenevano una preghiera inviata da un prete di Gerusalemme, che si suppone di grande efficacia per scongiurare i tedeschi.
Da Berlino, 4:

Per la pubblica sicurezza

Si ha da Roma che, continuando ad aumentare il malandrino in Sicilia, Sardegna ed altre parti d'Italia, al Ministero dell'Interno « si pensa seriamente di procedere ad un nuovo disarmo generale delle popolazioni. » Ed il *Corriere della Sera* scrive a questo proposito:
Chiunque non già solo oggi, ma anche in addietro si è occupato delle condizioni anormali della pubblica sicurezza nelle maggiori nostre isole e in qualche provincia del continente, è venuto alla conclusione che ad estremi mali occorrono estremi rimedi; e fra questi ultimi ha citato il disarmo, cioè il sequestro e la proibizione per un certo numero di anni dei fucili dei revolver e di ogni altra arma che non sia indispensabile all'esercizio di certe arti o industrie.
Nessuno, s'intende, crede che il semplice disarmo basti a risanare d'un tratto antiche piaghe come quella del malandrino, il cui ricrudire, in certe regioni più che dall'animo malvagio dipende da una quantità di altre circostanze, come l'aumento della miseria, la scarsità di un raccolto, la siccità e via dicendo. Tutti siamo persuasi che, più di talune misure eccezionali di pubblica sicurezza, gioverebbero, a guarire certi mali, il miglioramento delle condizioni economiche, la diminuzione di alcune imposte, la diffusione della pubblica istruzione ed una buona amministrazione; ma è innegabile pure che in varie nostre provincie, per una vecchia abitudine e per l'eredità di tempi in cui le condizioni della sicurezza pubblica erano ancora peggiori delle attuali, le popolazioni anche più povere hanno un eccessivo attaccamento alle armi da fuoco, e questa familiarità è causa, spesso per futili motivi, di una quantità di delitti.
Intorno a questa abitudine troviamo una enorme differenza fra regione e regione. Se giriamo, per esempio, nelle regioni dei costumi più miti, come nel Veneto, noi non incontriamo armato di fucile che qualche cacciatore o qualche guardiano campestre. Se andiamo invece in Sicilia o in Sardegna, vediamo che si porta dappertutto il fucile a tracolla o il revolver alla cintola, nei treni ferroviari, nelle diligenze, a piedi o in vettura o a cavallo, non solo nelle campagne, ma anche nell'abitato, ai mercati, nelle osterie, nei caffè.
Nelle isole, moltissimi contadini e pastori miserabili, che guadagnano appena di che vivere, fanno qualunque sacrificio per comprarsi un fucile: se possono, prendono anche la licenza; se no, ne fanno a meno, ma non rinunziano all'arma che tengono nascosta nelle stalle o nelle case. E chi non può provvedersi

dell'arma da fuoco possiede per lo meno qualche arma da taglio; in alcuni comuni della Sardegna i pastori vanno pubblicamente armati della *leppa*, una specie di sciabola infilata nella cintura. La passione per le armi è tale che in certi luoghi le si associa la superstizione: non è raro, per esempio, il caso che qualcuno faccia benedire dal curato i proiettili per renderli « infallibili » o li porti a qualche vecchia, la quale abbia rinomanza di fattucchiera, per loro virtù « magiche! »
Come i lettori vedono, la Sicilia e la Sardegna hanno in fatto di omicidi, rapine, ricatti, estorsioni un triste primato, e in queste due isole sono le provincie appunto in cui l'uso delle armi è più diffuso.
**La Sardegna, com'è noto, per le condizioni della P. S. ha dato sempre un gran da fare a tutti i governi. Quello del Piemonte, prima del 1860, se ne preoccupò più d'ogni altro, e in un certo periodo, con energiche misure, riuscì a farla finita coi banditi. Il malandrino però, cessati i rigori, tornava a rifiorire verso il 1856. Ebbene, riandando gli studi che si facevano allora per rimediare al male, troviamo che una delle prime proposte era appunto quella del disarmo.
Jacopo Virgilio, in un suo interessante lavoro « Delle supreme necessità della Sardegna e dei mezzi più efficaci a promuoverne la prosperità ed a compiere l'incivilimento », rilevava tutti i mali che venivano dall'eccessivo amore che i sardi hanno per le armi e propugnava energicamente il bisogno di una legge per il disarmo.
Soggiungeva solo che ad iniziare un generale disarmo di quelle popolazioni sarebbe stato opportuno l'uso di un qualche mezzo straordinario atto a prepararle all'esecuzione di una legge diretta a compierlo ed a mantenerlo.
« Si tratta », diceva con una riflessione eccellente oggi ancora, « di superare il forte ostacolo di una passione popolare per il corso di più secoli blandita e soddisfatta, e di togliere dalle mani dei contadini e pastori uno strumento, oggetto della più viva loro affezione; e quindi si rende indispensabile un energico provvedimento. A tal uopo una legge provvisoria dovrebbe prescrivere a tutti gli abitanti dell'isola la consegna delle armi, mediante una giusta indennità, fra un determinato spazio di tempo, sotto pena di confisca, di carcere e di multa ».
Il Virgilio non si dissimulava che una porzione delle armi sarebbe rimasta tuttavia nascosta, ma aggiungeva che a questa avrebbe dovuto mirare la incessante azione di una legge generale.
Il possesso e la detenzione di un'arma da fuoco dovrebbe essere, come in Corsica, delitto per tutti e in tutti severamente punito.**

Strappate le armi di mano a quei rozzi e indomiti pastori, diminuirebbe subito il numero dei delitti, e gli odii e le vendette smetterebbero quella forma sanguinosa che conosce solo la distruzione e la morte.
Si può dire che diminuirebbero anche le ragioni stesse dei dissidi e dei rancori, perché l'uomo inerme nelle regioni meno tranquille non è di solito né arrogante né provocatore.
Ritirate le armi ed in ispecie quelle da fuoco; l'agguato, il covo, la macchia non avranno più importanza di sorta, e l'uso di qualunque altro strumento, costringendo l'assaltatore a presentarsi e ad approssimarsi all'assalto, eleverà in quelle popolazioni una barriera pressoché insormontabile fra il concepimento e l'esecuzione dell'omicidio.
Fin dallo scorso anno esaminando le condizioni della P. S. in Sardegna a proposito della grassazione di Tortolì, si è detto nel *Corriere della Sera* che insieme ad alcune misure atte ad aiutare l'agricoltura e ad alleviare le tasse più pesanti, per sradicare il male si sarebbe dovuto pensare al disarmo, nviando contemporaneamente a domicilio, coatto, per un primo esemplio, un migliaio almeno di pregiudicati sardi.
Nulla gli isolani detestano più della forzata assenza dal loro paese, e la misura sarebbe efficacissima.
Ma invece di pensare alle misure più semplici e razionali, consigliate da cinquant'anni almeno dai più abili e intelligenti funzionari, non si è fatto che ordinare alla vigilia delle elezioni generali un'altra di quelle inchieste, affidate ad uomini politici, che non hanno mai approdato a qualche cosa di positivo.
E in attesa della continuazione della nuova inchiesta (finora ci dicono che ne fu fatta mezza solamente e che occorre un altro viaggio del deputato incaricato, per completarla) gli omicidi e le vendette e le aggressioni continuano peggio di prima.
Solo oggi, come dicevamo da principio, si annunzia finalmente che si pensa a qualche cosa di serio come il disarmo.
Staremo a vedere, augurando che da un eccesso di tolleranza verso il malandrino non si cada nell'eccesso opposto di pensare al disarmo di tutte quante le popolazioni, come quando per voler colpire gli anarchici si sciolsero anche le più pacifiche società cooperative di muratori e falegnami. — A. R.

COMIZIO PER LE TASSE DI RICCHEZZA MOBILE

Quasi tutte le principali città d'Italia hanno aderito al Comizio di protesta contro i recenti accertamenti della tassa di ricchezza mobile.
Sono pervenute al ministro delle finanze energiche proteste contro un gran numero di agenti delle tasse che, negli accertamenti della tassa di ricchezza mobile, hanno usato favoritismi inauditi ai membri del Parlamento.
Proteste analoghe furono mandate direttamente all'on. Crispi ed agli onorevoli Farini e Villa.

CRONACA DELL'ESTERO

Francia
Trattative commerciali
All'ambasciata italiana si conferma essere imminente la ripresa delle trattative commerciali colla Francia.
Inghilterra
Smentita
Qui si smentisce qualsiasi matrimonio di principi reali d'Italia con principesse inglesi.
Il cardinale Vaughan e la unificazione delle chiese
Il cardinale Vaughan partirà per Roma verso la fine di ottobre o nei primi di novembre, chiamatovi dal Papa per la questione dell'unificazione delle Chiese.
A proposito di questa unificazione, un giornale protestante dice che lo stesso Papa sa che essa è un'utopia, ma gli ha fatto comodo lasciare il relativo progetto per poter risanare le esauste riserve dell'Obolo di San Pietro.
Russia
Le armi in Abissinia
La *Novoe Wremia* pretende che la Russia non ha mandato neppure un fucile in Abissinia.
Il giornale insinua che le armi di cui dispone Menelick, vennero tutte importate in Abissinia per la via di Zeila.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — Il Times riproduce l'ultima predica del cardinale Vaughan nella cattedrale di Kingston.
Il cardinale enumera le lagnanze del papato
Berlino, 6
Il *Monitore Prussiano* dice che il manifesto di Napoleone III, pubblicato dal giornale *La Situation*, è senza dubbio apocrifo; dichiara che il quartier generale non ha punto ricevuto questo manifesto, e che è del tutto falso quanto esso asserisce circa l'abbozzamento del Re con Napoleone III.
Epinal, 7
Ebbe luogo un gran combattimento che durò tutta la giornata contro 10.000 prussiani, con artiglierie.
Non fuvi alcun risultato.
Il generale Duppe rimase ferito.
Abbiamo conservato le nostre posizioni.
Le guardie nazionali unirono alle truppe.
Un dispaccio annunzia che il nemico marcia sopra Neue Breisachk. I villaggi al di là di Chalampes sono occupati da molte truppe.
Rouen, 7
I prussiani sono giunti a Gisors, e furono respinti dalle guardie nazionali.
2000 prussiani, con artiglieria, sono accampati nei boschi di Gisors.
Parigi, 8
Glais Bizoin, in una lettera ai suoi elettori, esprime la sua fiducia nella pronta liberazione della Francia, ed aggiunge che fra qualche settimana, due armate di 200 e forse 300.000 uomini ciascuna, senza calcolare le riserve, si troveranno in grado di poter accorrere alla liberazione di Parigi.

Telegrafano da Tours, 5:
Stando a informazioni venute da Versailles, sembra che i prussiani si concentrino da questa parte in grandi masse. Si valutarono a 150.000 uomini le forze che occupano la città ed i dintorni.
I lavori che si stanno costruendo sul poggio di Satory sono di natura tale da far supporre che il nemico si aspetta di essere attaccato dall'armata di soccorso, e quindi vuole assicurarsi una forte posizione difensiva, in cui resistere senza essere obbligato di ripassare la Senna, per non venir tagliato dal resto delle sue forze, e arrischiare di trovarsi cacciato sotto le mura di Parigi fra due fuochi.
Si ha da Lilla, 4, che il personaggio ucciso nelle vicinanze di Reims, è il duca regnante di Nassau. Fu tirato al duca mentre era in carrozza.
I prussiani hanno inalberata la bandiera nera a Reims.
Telegrafano da Thurs, 5:
Il compito delle forze, che tra breve potranno marciare per sbloccare Parigi, è già tracciato dalle circostanze e dalla composizione delle forze stesse. L'armata regolare è destinata ad agire in modo da costringere i prussiani ad abbandonare l'assedio, o attaccandoli direttamente, oppure manovrando a distanza per minacciare la loro linea di ritirata.
L'armata di soccorso potrà dunque avanzare sopra Parigi ed occupare delle forti posizioni nelle quali essa non sarà in grado d'accettare una battaglia, fino a che non sia forte abba-

stanza per attaccare il nemico e tentare di respingerlo sotto le mura della capitale. Es potrà altresì operare sulle comunicazioni dei prussiani risalendo verso l'est, in guisa da tagliarli fuori dalla loro base, dalla quale oggi sono lontanissimi. Questa mossa presenta il vantaggio di minacciare il corpo che investe Metz e di separarlo dal nerbo delle armate prussiane.
È necessario dunque, e avanti tutto, di scaglionare, sulla linea di ritirata delle armate prussiane, e specialmente sulle ferrovie e le strade fra Parigi e Nancy, dei distaccamenti incaricati di far saltare i ponti, togliere le rotaie, rendere impraticabili le comunicazioni e, potendo, impadronirsi dei treni di artiglieria.
La presa o la distruzione d'un convoglio di polveri o di munizioni, o di altro materiale di assedio, farebbe oggi più male ai prussiani, che non la perdita di migliaia d'uomini, stante che tali perdite impedirebbero loro la continuazione delle operazioni d'attacco.
Dispacci Telegrafici
Orleans, 6
Da diverse informazioni risulta che la cavalleria nemica, che prese parte al combattimento di Topyr, era di 4000 a 5000 uomini, e non già 500.
Bonneval, 6
Il nemico evacuò il paese fino al di là di Tourny, ripiegandosi sopra Etampes.
Chartres, 6
Epernon è completamente libera. Rambouillet è occupata da 3000 prussiani.

e dei cattolici; combatte l'ultimo discorso di Crispi e conclude con le parole di Pio Nono: «Il Papa deve essere sovrano oppure prigioniero».

COSTANTINOPOLI, 8. — Le navi stazionarie delle potenze si ancorano innanzi a Galata per proteggere eventualmente gli stranieri.

COSTANTINOPOLI, 8. — Said pasca consegnò agli ambasciatori Currie, Melidoff e Cambon una nota in cui riassume le proposte accettabili dalla Porta relativamente alle riforme in Armenia.

La nota non sembra di natura da contentare le potenze.

Corriere Agricolo

Siamo ormai alla fine delle provviste dei vini dell'annata scorsa. Riteniamo di massima opportunità quanto andiamo a scrivere per rimediare a quel fenomeno che si riscontra nei vini specialmente bianchi, vogliamo dire dell'oleosità dell'uva, come alcuni la chiamano. Il vino allorché si versa nel bicchiere, fila a mo' di olio senza produrre alcun rumore. Tale malattia è dovuta allo sviluppo di un microrganismo, il quale trasforma lo zucchero contenuto nel vino, e non ancora fermentato, in mucilaggini. Il fenomeno, come abbiamo detto, colpisce di preferenza i vini bianchi.

Vi sono però dei mezzi che sono consigliati. Essi sono quattro:

1. Vendemmia le uve a completa maturazione.

2. Zuccherare il mosto con dello zucchero di canna quando le uve non sieno ben mature.

3. Aggiungere ai vini bianchi da 15 a 20 grammi di tannino puro per ogni 100 litri, operando al primo travaso, o un mese prima dell'imbottigliamento.

4. Riscaldare il vino al sole o cogli enotermi, affine di uccidere i germi microscopici, causa della malattia.

Quando si ha una certa quantità di vino affetta da simile alterazione, si può usare il metodo di cura suggerito dall'Ottavi.

Si travasa il vino, procurando di sbatterlo e romperlo il meglio possibile, versandolo, ad esempio, su delle frasche; indi si aggiunge al liquido l'acido tannico nelle suindicate dosi e si versa in una botte pulita, ben solforata o contenente in fondo un po' di solfito di calcio purissimo (100 grammi per ettolitro di vino).

Qualora il male si presenti molto grave, è bene, dopo avere sbattuto e tannizzato il vino convenientemente, lasciarlo in riposo per 10 giorni circa, quindi si chiarifichi con 15 gr. circa di colla di pesce; trascorsi altri 10 giorni, si travasi nella botte solforata o contenente il solfito di calcio.

Il dottor Bizzarri raccomanda di aggiungere a questi vini dell'acido tartarico nella dose di 50 a 60 grammi per ettolitro di liquido, disciolto in una quantità sufficiente di questo stesso liquido.

Il tutto si agita per bene, affine di ottenere omogeneità nella massa, indi si lascia in riposo per tre o quattro giorni. Trascorso questo tempo il vino ha perduto il suo aspetto oleoso e si travasa in una botte ben solforata o contenente del solfito di calcio.

ERREA

IN CANTINA

PER FARE IL BUON VINO

Non v'è dubbio. L'argomento è di attualità, poiché siamo in questo momento nel periodo delle vendemmie.

Consigliamo di trarre profitto dell'utilissimo articolo che togliamo dal *Corriere Ticinese*; l'autore si dimostra competentissimo in materia.

Non grandi fatiche, ma molta cura e diligenza si vogliono per assicurare che la vendemmia dia un buon vino.

Pulire bene i pavimenti e le pareti della tinaia e della cantina, è più presto fatto che detto; lavare a grande acqua i tini, e le botti e tutti gli attrezzi di cantina, non costa molto: basta un po' di buona volontà.

Di certo non si possono valutare gli immensi danni che si ebbero, e che purtroppo si avranno ancora, per la falsa credenza, un vero pregiudizio, che la fermentazione del mosto purghi o purifichi il tutto.

Bisogna diffidare dei tini, delle botti e degli attrezzi che hanno dei cattivi odori, i quali si comunicano facilmente al vino.

Una lavata con una soluzione acquosa di acido solforico, nella proporzione di uno o due decimi, è raccomandabilissima per pulire bene l'interno delle botti, dei tini e dei mastelli.

Le uve saranno vendemmiate, scelte e trasportate nella tinaia con somma cura e diligenza, affinché gli acini non si rompano tanto prima di essere pigiati, e così si eviteranno degli inconvenienti ai quali si va facilmente incontro in causa della loro rottura innanzi tempo.

La pigiatura fatta con macchine è superiore a quella che si faceva una volta con i

pedi, per la maggiore pulizia e pel lavoro migliore che si ottiene.

È utile che il mosto, prima d'abbandonarlo a se stesso, perché subisca la fermentazione, venga sbattuto all'aria; la pratica della aerazione del mosto è raccomandabilissima.

A seconda della qualità dell'uva si leveranno tutti o solo una parte dei grappi.

I tini non si riempiranno completamente, e sarà utile di coprirli con delle tele, delle stuoie od altro, affinché al disopra della massa in fermentazione vi sia sempre uno straterello di acido carbonico, il quale, come è noto, ha un potere conservatore per eccellenza.

La pratica di sommergere le vinacce non si deve trascurare.

La temperatura dell'ambiente oscillerà dai 18 ai 22°; e ciò per avere una fermentazione regolare; le temperature elevate fanno accelerare la fermentazione a scapito della finezza del prodotto; di qui la ragione del perché le uve fine si fanno fermentare in tini o botti di media capacità.

Non bisogna dimenticare che la differenza di temperatura fra quella dell'ambiente e quella della massa in fermentazione può toccare i dieci gradi ed anche più.

Per giudicare del momento opportuno per fare la svinatura, si può ricorrere all'uso del termometro o del glucometro ed anche servirsi del palato; sarebbe un errore l'attenersi ad uno solo di questi mezzi. Il cantiniere che conosce la sua arte si varrà di tutti e tre a complemento della sua pratica.

Il vino dal tino passerà nelle botti destinate a riceverlo, senza venire molto a contatto dell'aria.

Il vino della prima spremitura delle vinacce si aggiunge al vino fiore; quello che si ottiene con una pressione maggiore, essendo di qualità scadente, si tiene separato, o si mescola col vinello.

GRAZZI-SONCINI

Bibliografia

Per le Scuole Elementari

Ottone Brentari - Geografia e Storia e Diritti e Doveri del Cittadino - ad uso della classe terza elementare della provincia di Padova - III. edizione, prezzo centesimi 40. Editori Drucker, Pozzato e Paravia, 1896.

Il Brentari, professore e pubblicista egregio, è uno dei pochissimi che in Italia si occupano seriamente di scuole. E la sua opera a vantaggio dell'istruzione si estrinseca in vari modi, fra i quali il primo e la pubblicazione di ottimi libretti per le scuole elementari. Già alla prima comparsa essi ottennero grande diffusione ed elogi da insigni pedagogisti, come il compianto Aristide Gabelli, da maestri, da ispettori, da consigli scolastici, da amici dei fanciulli, come Edmondo De Amicis. Approvati dalla Commissione centrale per i libri di testo, ricompariscono in una nuova edizione con aggiunte secondo gli ultimi programmi del 1894.

Nel libretto per la III. che abbiamo sott'occhio, le nozioni di geografia sono espone in modo chiaro e facile, utili e dilettevoli tutti i cenni intorno alla nostra città, alla provincia, al Veneto.

Il libretto si rivela compilato da persona che conosce benissimo tutta la nostra regione, sia geograficamente che storicamente. Il suo storico delle lotte per l'indipendenza è scritto con vero sentimento patriottico, in modo da destare nelle tenere menti dei fanciulli, non solo l'amore alla patria che costò tanti sacrifici, tanti martiri, ma anche la riconoscenza per quanti cooperarono a redimerla.

I cenni sui «Diritti e Doveri del cittadino» chiudono degnamente questo ottimo libretto, lavoro di un vero educatore e che noi raccomandiamo di vero cuore ai maestri, sicuri che, adottandolo, avranno campo di sperimentarne la bontà.

L'edizione corretta, le belle vignette e il modestissimo prezzo onorano la Tipografia Sante Pozzato, benemerita dell'Arte Tipografica italiana.

Fanno seguito a questo volumetto i due analoghi per la IV. e per la V. classe, rivestiti e messi in armonia coi nuovi programmi.

L'avvenire della Colonia Eritrea.

È il titolo di una conferenza tenuta a Roma alla Sede del 2° Congresso geografico italiano dall'onor. bar. Leopoldo Franchetti il giorno 24 settembre anno corr.

È uno studio profondo che tratta in modo speciale del modo più acconio di colonizzare guardandosi più che tutto dagli intriganti e dagli speculatori, cui basta aver in mano un contratto firmato dal Governo per commettere ogni sorta di scrusi.

L'argomento è molto ben trattato; il libro merita quindi di essere letto.

Il XX settembre a Monseice

È un'elegante pubblicazione edita a cura del nobile uomo Marco Barbi-Valier. Son due gli scopi che si prefigge l'autore con quel vo-

lumetto molto ben fatto. Il primo è quello di ricordare la data storica commemorata in Monsice giorni sono. Il secondo scopo è quello di far del bene ai poveretti, giacché l'opuscolo è messo in vendita a scopo di beneficenza.

A nostro avviso il nobile uomo Marco Barbi-Valier è riuscito egregiamente.

LA VARIETA

Una eredità colossale.

Mandano da Nuova York 7:

Oggi venne consegnato al Tribunale il testamento del milionario John Buldel, il quale lascia un patrimonio di 350 milioni di marchi.

Il testamento dell'Alboni.

È stato aperto a Londra il testamento della artista italiana signora Alboni, celebre contralto, morta mesi addietro. Dopo numerose disposizioni riguardanti parenti e domestici, il testamento dice:

«Come donna e come artista la Francia mi ha sempre trattato con molta considerazione. Desidero dunque di provarle la mia gratitudine. A tale scopo lascio alla città di Parigi 10 mila franchi di rendita francese 3 per 100 che serviranno a costituire 50 libretti di risparmio di 250 franchi ciascuno. Questi libretti saranno intestati e distribuiti annualmente, a titolo di incoraggiamento al lavoro, ed allievi di ambo i sessi iscritti nelle scuole pubbliche gratuite municipali di Parigi nella misura di due libretti per ciascun quartiere, uno per un maschio ed uno per una femmina. Lascio poi all'amministrazione della pubblica beneficenza della città di Parigi 100 mila fr., perché sieno fondati e mantenuti in perpetuo, sotto il mio nome, Alboni, in uno degli Ospedali di Parigi, due letti o di più se la somma lasciata lo permetta, destinati esclusivamente per individui di nazionalità italiana, senza distinzione di condizione o di religione.»

L'ottantaduesimo compleanno di Giuseppe Verdi.

Ricorre il 9 ottobre l'ottantaduesimo anniversario dell'illustre maestro Verdi, gloria d'Italia.

Lo dice egli stesso in una spiritosa lettera che dirige alla signora Pasqua interprete dell'Atta a Roma.

L'illustre vegliardo così scrive:

«Voi mi parlate dell'11 ottobre! Credo che «voi sbagliate la data. Forse credete che l'11 ottobre voglia dire per me «Anni 82!» No, «sono più vecchio di due giorni! La scadenza «delli 82 avviene nel giorno 9 ottobre ed in quel giorno, se ci onorate, troverete a tavola la famiglia di mia moglie, la signora Stolz, qualche altro amico che baveranno alla «salute del mio Io.»

Accompagnino l'Esimio maestro anche i nostri voti sinceri di felicità.

CRONACA DELLA CITTA

La campagna d'Africa

Fino al momento che il giornale va in macchina (ore 12) non ci è arrivato alcun dispaccio che annunci fatti d'armi od altro in Africa.

L'aspettazione per tali notizie è vivissima anche fra noi.

In città non si parla d'altro.

Tutti fanno voti perché alle nostre armi arrida la vittoria.

Società di Solferino e San Martino.

La Direzione di questa Società avverte, che Domenica 13 corrente, avrà luogo alle ore 10.30 nell'Ossario di S. Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quel campo di battaglia; e ad ore 12.30 nella Torre Storica si procederà all'estrazione di 57 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della gloriosa campagna del 1859.

È già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli avventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

Ferrovie.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alla funzione commemorativa a S. Martino, la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercante la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che anche i treni 22 e 23 facciano nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di San Martino della Battaglia.

COMIZIO AGRARIO

Abbiamo letto ieri nell'*Adriatico* un attacco contro l'onor. Colpi, a proposito del Comizio Agrario.

Ora l'attacco era tanto destituito di fondamento che abbiamo voluto prima di rispondere informarsi a fonte ineccepibile informarci esattamente. E con nostra soddisfazione, come del resto ne eravamo sicuri, abbiamo constatato che tutto l'articolo è fatto fuori di luogo e forse a base di qualche animosità politica. E senz'altro, che non merita spendere altre parole, ecco i fatti.

Esistevano a Padova due Associazioni: Il *Comizio Agrario* ed il *Sindacato Agricolo*. Corsero trattative per la fusione dei due enti, ma per alcune difficoltà d'indole finanziaria si convenne di unirli soltanto materialmente, lasciandoli sussistere entrambi.

Successivamente, forse per suggestione di qualche interessato e all'insaputa del Comizio Agrario, si volle nuovamente separare anche di fatto i due enti. E difatti il *Sindacato Agricolo* aveva già fissato un locale alla Banca Popolare per ivi trasportare i suoi uffici.

Vista tale scissura che era per avvenire all'infuori dei due Presidenti, si cercò invece di unire definitivamente i due enti, e difatti si stabilì di fondere il Comizio Agrario ed il *Sindacato Agricolo*.

Venne preparato il nuovo Statuto unico, ricavato dagli Statuti delle due Società e fu convocata l'Assemblea generale. Questa in assenza del comm. Colpi approvò sotto la Presidenza del cav. G. Trieste - segretario il Gruber - il nuovo Statuto e nominò il nuovo Consiglio.

In quell'assemblea riuscirono eletti a Presidente il comm. Colpi ed a Vice-Presidente il cav. G. Trieste.

Il comm. Colpi scrisse a Trieste offrendo le proprie dimissioni e dichiarandosi disposto a restare pur di far favore al cav. G. Trieste ed autorizzandolo in questo secondo caso a fare tutti gli atti occorrenti (con la piena sua fiducia) all'infuori della nomina del segretario Gruber che non godeva le simpatie della maggior parte dei Consiglieri e dei Soci.

Trieste preferì che Colpi restasse.

Si venne alla nomina del Segretario senza concorso come era consentito dallo Statuto Sociale e Colpi, che non avrebbe votato per Gruber, per deferenza verso il Trieste si astenne dal voto. Il Gruber con voti 9 contro 4 favorvoli non venne riconfermato.

Dopo ciò il cav. Trieste diede le sue dimissioni che non vennero ritirate per quante sieno state le insistenze dei suoi colleghi.

A Colpi allora non restava che di aprire il concorso per il posto di segretario.

Tra i molti concorrenti c'erano il signor Gruber e dott. Basso.

Questo, che aveva il titolo di dottore in scienze agrarie, parve alla maggioranza più opportuno del Gruber e difatti nella votazione riuscì eletto il dott. Basso.

Inde trae.

Il Gruber ha trovato modo di far protestare da alcuni soci compiacenti e male informati contro la regolarità di quegli atti compiuti in assenza del Colpi sotto la Direzione del cav. G. Trieste e del Gruber stesso segretario.

Prima di tutto non ci sono abusi e crediamo forse neppure irregolarità, ma in ogni caso queste sarebbero avvenute per opera di coloro che oggi ispirano le proteste.

A titolo di cronaca, e perché si sappia se i componenti il Consiglio sieno persone competenti in materia agricola e capaci di commettere abusi, diamo qui l'elenco dei consiglieri:

Comm. Pasquale Colpi	Presidente
Cav. G. Trieste (dimissionario)	Vice-Presidente
Cav. Uff. G. Sacerdoti	Consigliere
Cav. Roberto Talpo	»
Cav. Nani Maccagno Aless.	»
Ing. conte Giacomo Miari	»
Nob. dott. Angelo Cezza	»
Cav. Uff. Arrigoni dott. nob. G. B.	»
Cav. ing. Busetto	»
Conte ing. Amedeo Corinaldi	»
Mandruzzato Gaetano	»
Galdiolo dott. Luigi	»
Lupati avv. G. B.	»
Levi Catielan cav. Aless.	»
Rizzetto cav. Emilio (dimissionario)	»
Emo Capodilista conte Leonardo	»
Drigo cav. Giulio	»
Colpi dott. Arturo	»
Viterbi cav. avv. Giuseppe	»
Schiesari dott. cav. Pietro	»

Dopo l'esposizione dei fatti coloriti ad usum delphini da qualche confratello, siamo pienamente convinti non sia il caso di parlare assolutamente di abusi. Che se qualcuno volesse far questione di qualche lieve irregolarità conviene riflettere che questa sarebbe avvenuta all'infuori del concorso dell'onorevole Colpi, che riconfermiamo, non prese parte ad alcun atto relativo alla fusione delle due Società.

Per l'apertura delle Scuole.

Avvicinandosi l'epoca della ripresa degli studi elementari abbiamo osservato che per decenza e santità, come sta scritto in certe tabelle, l'autorità municipale farebbe bene provvedere perché coloro che accompagnano i ragazzi alle nuove scuole Arria ne debbano vedere ed avere pericoloso contatto con certe esposizioni di pannolini poco lindi con altre immondizie che gli abitanti di V. Zodio lasciano in istrada.

Acquedotto.

In causa di lavori nella canalizzazione verso sossopo il servizio di somministrazione d'acqua nelle vie sotto elencate dalle ore 22 del giorno 9 alle 6 del 10 corr.

Corso V. E. II. (verso la Barriera).

Via Coeghe.

Via Bassanello.

Via Bassanello (verso Porta Vecchia).

Via Bassanello (oltre il sostegno).

Piove.

Sono parecchi giorni che piove; e dopo una siccità noiosa, lunga, interminabile, opprimente la pioggia benefica, così la chiamano gli agricoltori, scende a ristorare le arse campagne che da lungo reclamavano un po' di refrigerio.

La temperatura, non ostante il mal tempo, si mantiene piuttosto alta; fa un scirocco buono.

Iersera l'acquerruggiolla fina, insistente questi giorni si è risolta in temporale d'estate in tutte le forme, col solito accompagnamento di lampi e tuoni.

Speravamo che oggi il tempo si rimettesse a buono. Vana delusione! Al momento in cui scriviamo, la pioggia continua insistente, copiosa e più uggiosa di prima. Dio non voglia che l'acquazzone d'iersera non sia stato che un piccolo acconto in attesa di maggior sommo. Tutto ce lo dà a credere.

Negozi Cremonese.

In Piazza delle Erbe, questo fornito negozio — già nella più larga e meritata simpatia del pubblico padovano — si è ora provveduto di magnifica carta per tappezzeria e di variati disegni offrono di che soddisfare il gusto più sottile. Da 30 centesimi a 20 lire variano i prezzi.

Splendidi i lavori in carta pesta; amminevole, in specie il deposito in oggetti di gomma amianto per guarnizione macchine a vapore e tubi per travaso di liquidi.

Un industriale di tanta intraprendenza doveroso indicarlo ai nostri lettori perché venga fornito il meritato incoraggiamento.

Reclamo.

Preghiamo vivamente la Presidenza dell'Istituto e Scuole Tecniche e le Autorità superiori a voler sorvegliare attentamente gli elevi delle Scuole, quando hanno finite le lezioni.

Le contrade Santa Rosa, S. Girolamo, Santa Anna sono prese d'assalto e vi si fa un baccano indiarivolato.

Bisogna sentire la fraseologia di quei ragazzi! Fa meraviglia come dei giovinotti appartengono pure a buona famiglia, possano gareggiare con la bassa classe sociale. E questo non bastasse spessissimo si assiste anche ad una battaglia di sassi che volano a paria e troppo frequentemente arrivano a rompere le lastre delle case vicine.

Il passaggio di qualche guardia municipale sarebbe utile ed opportuno.

Giornali e ferrovie.

I giornali vengono spediti in pacco con bagaglio: ciò che dà ad essi il diritto di viaggiare coi treni viaggiatori anche diretti.

Parce che la necessità della sollecitudine tali spedizioni non voglia entrare nella intelligenza dei signori impiegati ferroviari, poiché con la massima indifferenza i colli di giornali vengono dimenticati sui trottoiri delle stazioni come un collo qualunque tassato piccola velocità sulla cui spedizione il personale può anche concedersi tutte le comodità possibili solo nei servizi pubblici italiani.

Anche ieri sera fece fallo l'arrivo del Sera ch'era vivamente attesa per le notizie d'Africa.

Arrivò per magra consolazione la sola lettera di porto, ma il collo arrivò da Milano stamattina alle quattro.

I reclami sono inutili poiché le amministrazioni dei giornali nulla ottennero finora; ora i commenti sono del pari un malinconico pleonaso.

L'arte illustrata.

La tipografia editrice Verri di Milano ha pubblicato il decimo numero (Ottobre) dell'*Arte Illustrata*, che contiene dei quadri stupendi e degni d'esser messi in cornice e figurare salotti più eleganti ed artistici.

Ecco il sommario del decimo numero: Testo: Coperta - Cronaca d'arte - Eugenio Capone, «Divagazioni artistiche» - Cesario Crida, «Da W. Goethe» - Michele Mastropaulo, piccolo romanzo «Novella» - Gusta-

Botta, «Sogni» - Egisto Roggero, «Un minuetto» - Enrico Meucci, «La tempesta» - Giuseppe Lipparini, «Bacio d'Aprile (Novella)» - «Il Fante di Quadri» - «Le nostre incisioni» - Giuseppe Lipparini, «Le triadi» - Emma Boghen Conigliani, «Guarigione (Novella)» - Enrico Fruck, «Cielamino» - Giudizi autorevoli sull'«Arte Illustrata».

Incisioni: Eleuterio Pagliano, «Fate la carità» - Virgilio Ripari, «La monaca bianca» - Federico Soulaerix, «Domande indiscrete» - Francesco Gioli, «Giro giro tondo».

Piccola cronaca.

La scorsa notte verso le tre le guardie di P. S. sorpresero certo B. R. manovale ferroviario mentre usciva dal cancello dello scalo merci piccola velocità.

Il B. teneva nascosta una mattonella di carbon fossile che aveva rubata dal deposito. Naturalmente il B. fu arrestato.

Alle ore 1 1/2 della notte del 7 tre giovanotti entrarono nell'osteria in Piazza dei Carmini, condotta da certa Signoretti, approfittato del momento che il figlio della padrona scese in cantina, rubarono dal cassetto del banco 8 lire.

La lotteria Anagni.

Ieri è terminata la prima estrazione dei premi della lotteria di Anagni.

Vinse il premio di L. 15.000 il biglietto della serie B numero 095.907.

88° Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi in piazza Unità d'Italia questa sera dalle 20 alle 21.30.

1. Marcia militare - Bianchi.
2. Atto 2° - *Pigolotto* - Verdi.
3. Mazurka - *Dorina* - Masi.
4. Pot-pouri - *Faust* - Gounod.
5. Sinfonia - *Giovanna d'Arco* - Verdi.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

L'artista Gray nella sua serata d'onore ha avuta la potenza di far accorrere molto pubblico al Garibaldi; e ciò per la simpatia avvisissima che ha saputo meritarsi l'egregio artista correttissimo sempre, intelligente, e studioso.

Gli applausi non gli mancarono e furono ben meritati perchè l'interpretazione che seppe dare al forte dramma di Dumas, *La signora dalle Camelie*, fu efficace.

La signora Boetti-Valvassura manco a dirlo, fu all'altezza del suo nome. E diciamo pure ad onore del vero, tutti gli altri artisti contribuirono al brillantissimo esito della serata.

Questa sera una nuovissima *pochade* del Bisson, *Primo di delle Nozze*. Se ne dice molto bene.

Teatralia

Ci scrivono da Conselve: Da circa un mese agisce in questo Capoluogo la brava compagnia lirica diretta dall'esimo maestro signor Marchesi.

In questo frattempo abbiamo assistito a ben 3 opere e c'è: *Lucia di Lammermoor*, *I Puritani* e *Norma*.

L'esito felice di tutte e tre, richiamò pubblico soddisfacente, quantunque per i meriti di tutti gli esecutori e specialmente della vostra concittadina signorina A. Venturini (soprano assoluto) dovea essere più numeroso il concorso.

Padova può andare ben lieta di avere dato i natali ad un'artista distinta qual è la signorina Venturini, dalla voce simpatica e di una forza non comune, unita alla grazia per la quale ogni sera ottenne spontaneo l'unanime applauso.

Abbiamo un Sarti (baritono) dalle note squilanti, degno sempre di essere apprezzato.

Un Colla (basso) corretto, dalla voce pastosa. Una Bancolini (mezzo soprano) buona Adalgisa nella *Norma* che sa ottenere pur essa l'applauso degli spettatori. Un Capacci (tenore) bene intonato sì, ma di voce non troppo gradevole per tutti; se egli si correggesse nella cadenza lamentosa incontrerebbe molto più il favore del pubblico.

Una lode va data al distinto maestro sig. Marchesi, direttore dello spettacolo, che seppe in poche sere preparare diversi dei nostri simpatici coristi, ottenendo buon successo per la loro giusta intonazione.

Non dimentichiamo il vostro concittadino maestro sig. Boschi, che all'armonium dà sempre prova della sua valentia.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La Drammatica Compagnia Teresa Boetti-Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta il commedia in 3 atti di A. Bisson *Il primo di delle nozze*

Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti: **SULLE RIVE DEL RENO**

Aperto dalle 10 alle 23

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 29 Settembre 1895

Seconde pubblicazioni

Santin Giovanni fu Spiridione barbiere con Marigo Giuditta fu Francesco casalinga.

Murer Giovanni fu Angelo tipografo con Miazza Angela di Luigi lavoratrice in maglie.

Paccagnella Giovanni fu Geremia fornaio con Marcolongo Elisabetta di G. B. casalinga.

Schievano Albano di Sebastiano cameriere con Zago Maria di Marco casalinga.

Santi Isidoro fu Antonio armonico con Rovazzolo Maria fu Domenico domestica.

De Nardin Sebastiano fu Giovanni calzolaio con Furlan Giuseppa di Giosud ostessa.

Rampazzo Natale di Antonio contadino con Mazzucato Maria di Giovanni contadina.

Pavan Eugenio di Domenico villico con Lazzaretto Pierina di Sante villica.

Battistini Antonio di Giuseppe falegname con Formentin Pierina di Bortolo stiraice.

Geremia Lorenzo fu Francesco contadino con Pagan Teresa fu Marco contadina.

Callegari Pietro fu Luigi cameriere con Lincetto Caterina di Ferdinando sarta.

Tutti di Padova.

Rimini Attilio fu Ottavio tenente R. Esercito in Vercelli con Pozzi Maria di Pietro possidente in Padova.

Cardin Amedeo di Fedele mugnaio in Selvazzano con Roncato Maria di Luigi casalinga di Chiesanuova di Padova.

Cantile G. B. fu Martino R. Pretore in Vicenza con Marconi Lucrezia di Francesco possidente di Padova.

Zamboni Gioachino fu Alessandro possidente in Padova con Andreis Maria Teresa fu Alessandro casalinga in Torino.

Leper Carlo fu Domenico professore di musica in Lorient (Francia) con Le Rouge Maria Teresa di Olivier Maria privata di Lorient suddetto.

Busato Massimiliano fu Domenico contadino in Cervarese Santa Croce con Sartori Angela di Francesco contadina di Cervarese Santa Croce.

Capochin Costante fu Antonio fabbro di Bassano di Padova con Girardi Giuseppa di Giuseppe ostessa in Verona.

Polacco Cesare Ugo fu Giacomo avvocato di Padova con Ravenna Bici di Isacco possidente di Ferrara.

Bosco Giuseppe di Francesco materassaio di Torino con Furlon Maria di Giovanni domestica in Torino.

CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY

Vedi quarta pagina

SPORT

Società Ippica Provinciale di Treviso

CORSE AL TROTTO

Ecco il programma delle Corse al Trotto, che avranno luogo nei giorni di Martedì 5, Domenica 10 e Lunedì 11 (S. Martino) Novembre 1895 nell'Ippodromo di Santa Maria del Rovere, gentilmente concesso dal Comando militare:

Primo Giorno

Martedì 5 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA

PREMIO D'APERTURA L. 800 - Aperto a tutti i cavalli. Quelli con un record chilometrico di 1'40" o peggiore, dallo Start. Per ogni secondo migliore 15 metri d'aggiunta.

Distanza metri 3000. Entratura L. 25.

Al vincitore L. 400; al secondo L. 300; al terzo L. 200, delle quali 100 dalle entrate, verificandosi; il quarto salva la sua entrata.

Le rimanenti entrate, verificandosi, al vincitore.

SECONDA CORSA

PREMIO LOGGIA DEI CAVALIERI L. 1000 - Handicap aperto a tutti i cavalli italiani che non abbiano un record migliore di 1'35" al chilometro.

Distanza metri 2000. Heats, vincere due su tre. Entratura L. 30.

Al vincitore L. 500; al secondo L. 300; al terzo L. 200; al quarto L. 100 dalle entrate, verificandosi; il di più delle entrate, verificandosi, al vincitore.

TERZA CORSA

PREMIO SILE L. 1600 - Per cavalli interi e cavalle di qualunque razza e paese di anni 3 (nati nel 1892). Heats, vincere due su tre.

Distanza metri 2000. Entratura L. 50.

Al vincitore L. 700; al secondo L. 500; al terzo L. 300; al quarto L. 200, delle quali 100 dalle entrate; verificandosi, il di più al vincitore.

Secondo Giorno

Domenica 10 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA

PREMIO CAGNANO L. 1500 - Per pariglie. Aperto a tutti i cavalli. Heats, due su tre.

Distanza metri 2000. Entratura L. 50.

Al vincitore L. 700; al secondo L. 600; al terzo L. 400, delle quali 200 dalle entrate, verificandosi; il quarto salva la sua entrata; le rimanenti al vincitore.

SECONDA CORSA

PREMIO TREVISIO L. 2500 - Aperto ai cavalli di ogni età e paese. Heats, tre su cinque.

Distanza metri 1600. Entratura L. 100.

Al vincitore L. 1200; al secondo L. 800; al terzo L. 500; al quarto le entrate fino a L. 300; il di più, verificandosi, al vincitore.

Terzo Giorno

Lunedì 11 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA

PREMIO SANTA MARIA DEL ROVERE L. 800 - Aperto ai cavalli che, avendo corso nel premio SILE, non ne avranno guadagnato né il primo né il secondo premio. Heats, due su tre.

Distanza metri 2000. Entratura L. 25.

Al vincitore L. 500; al secondo L. 300; al terzo L. 200 dalle entrate, verificandosi; il quarto salva la propria entrata; le rimanenti al vincitore.

SECONDA CORSA

Handicap Internazionale

PREMIO TRIBUNE L. 1200 - Aperto ai cavalli che avranno corso nel premio TREVISIO. Heats, vincere due su tre.

Distanza metri 2000. Entratura L. 40.

Al vincitore L. 600; al secondo L. 400; al terzo L. 300, delle quali 100 dalle entrate; verificandosi, il di più al vincitore.

TERZA CORSA

PREMIO DI CONSOLAZIONE L. 800 - Handicap aperto a tutti i cavalli che, avendo corso nella presente riunione, non avranno guadagnati né primi né secondi premi.

Distanza metri 3000. Entratura L. 25.

Al vincitore L. 400; al secondo L. 300; al terzo L. 200, delle quali 100 dalle entrate; il quarto salva l'entrata; il di più, verificandosi, al vincitore.

Eccidi di briganti in Serbia Villaggi distrutti a cannonate.

La *Gazzetta del Popolo* ha da Belgrado 7: Il colonnello Magdalenic, al quale furono dati pieni poteri per distruggere il brigantaggio nei distretti di Uschitza e Pozega, fece circondare otto villaggi in montagna e li distrusse a cannonate, facendo macello degli abitanti sospetti di favorire il brigantaggio.

Altri 10 villaggi vennero a viva forza sgomberati e gli abitanti costretti ad andarsene lontano in cerca di altra dimora.

Centosessanta briganti, arrestati, vennero parte impiccati e parte fucilati.

Nostre informazioni

Il ministro della guerra intende attuare tutte le principali riforme militari prima della ripresa dei lavori parlamentari.

La cosa è molto commentata in questi circoli politici; ma si sa che il generale Moccenni agisce in perfetto accordo coll'on. Crispi.

Dai fautori delle riforme si cerca di persuadere l'on. Morin a fare la stessa cosa per l'amministrazione della marina.

Notizie odierne da Tunisi recano che il Governo tunisino è disposto ad accordare all'Italia per i suoi vini e per i suoi zolfi lo stesso trattamento attuale. Lo stesso Governo fa invece delle difficoltà per i diritti di pesca.

Le altre principali questioni inerenti al trattato commerciale non sono state ancora esaminate.

Ultimi Dispacci

Impiegati licenziati

(A) ROMA, 9, ore 8. La Banca generale ha intimato il licenziamento per la fine dell'anno ad altri 30 dei suoi impiegati.

La stessa Banca però si interessa a trovare nuovi collocamenti agli impiegati che è costretta a licenziare, tanto è vero che di quelli, che sono già usciti dalla Banca, neppure uno si trova disoccupato.

La Relazione sul Banco di Napoli (A) ROMA, 9, ore 10. È pervenuta ieri al Ministero la relazione del comm. Simeoni sulla sua gestione come commissario regio per il Banco di Napoli.

Il comm. Simeoni si giustifica dalle diverse accuse che gli sono state fatte, dimostrandone la falsità.

Si assicura che l'on. Sonnino approva incondizionatamente l'operato del detto comm. Simeoni.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA

in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi

Straordinario assortimento

DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNA TI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura - Non si temono confronti

Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

302

Ditta Giuseppe Dal Brun

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2). I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile invita coloro che credessero pranzarsi e siano munite di ottime referenze a volersi iscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281

dalle ore 9 alle 12

430

Via Università N. 6

LANDO FRANCESCO

FIORISTA E FLORICOLTORE

Premiato con le più alte ricompense

1295

AVVERTE

la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento

BULBI

importati dalle migliori Case di Olanda.

Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Municipio di Rubano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 corrente resta aperto il posto di Segretario Comunale, coll'onorario di L. 1400 ed abitazione gratuita.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Rubano, 8 Ottobre 1895.

IL SINDACO MARCHIORI 1311

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Col 1. Ottobre corrente

è stato riaperto l'abbonamento

AGLI SPLENDIDI GIORNALI DI MODE

LA STAGIONE

e LA SAISON

Si riceve alla Libreria

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

senza nessun aumento di spesa 942

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Element. Pubb. Lire 330.

Ginnasio Privato L. 490

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Per giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESSA

Direttore-Proprietario 1196

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 10 Ottobre 1895

a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 4

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 58 s. 35

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

	Ore 8 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	754.9	753.2	751.7	
Termometro centigr.	+15.8	+17.6	+17.9	
Tensione vap. acq.	11.9	14.4	14.5	
Umidità relativa	89	96	95	
Direzione del vento	NNE	NNW	ESE	
Velocità del vento	10	7	18	
Stato del cielo	copert	cop.	cop.	

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9

Temperatura massima = + 18.0

minima = + 15.8

Acqua caduta dal cielo

dalle ore 9 alle 21 dell'8 mill. 14.0

dalle 21 del 8 alle 9 del 9 m. 10.5

ABBONAMENTO AL "COMUNE" GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

L. 16 annue

FRANCO A DOMICILIO

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
1042 Guardarsi dalle contraffazioni

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Grande Assortimento Orologi da Tasca
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	17.—
in metallo	per uomo	5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. » 30 a 200
Candelabri » 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato » 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori » 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. » 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. » 30 a 150

Orologi da parete
in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi » 9 » 14
ovali. » 30 » 40
in legno » 30 » 60
dorati ed intagliati. » 100 » 250
in vetro, manifattura veneziana » 60 » 140
in legno, marini ottagonali » 9 » 20
Cuoci intagliati. » 35 » 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m- 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

In vetro
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco » 32.—
idem a due fiocchi » 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora » 5.50
idem a tre fili per uomo » 5.50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole » 13.— »
Fermagli » 22.— »

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
in filigrana argento
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA
Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie

che essa riceve gli annunci

per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antilenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA BELLEZZA DEI CAPELLI E DELLA BARBA

L'ACQUA CHININA - MIGONE
tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una rapigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa capigliatura. »
CRSIRA LOLLÍ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia — tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiuoglieri — Signor DALLA BARATTA
Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Piazza Cavour, Via, Turchia e Piazza Frutti — G. B. MIOZZO.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi.

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incrina di sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Murate, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Ing. Ongaro e Vezú
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
per lavori e riparazioni
1179

S. ROSEN
VIA FALCONE N. 1314

cerca gli Atti Ufficiali del Parlamento italiano, tutta la raccolta e volumi sciolti. 1296